

ZANNA BIANCA

Per Zanna Bianca l'imboccatura della tana rappresentava il limite oltre il quale non si poteva andare, ma la crescita lo spingeva ad uscire nella luce. Così un giorno la paura fu sopraffatta dalla curiosità e il lupacchiotto si avvicinò a quella parete di luce. La paura lo spingeva a tornare indietro, ma l'impulso della vita no.

La luce diventò acutissima ed egli ne fu quasi accecato. Oramai non provava altro che una gran curiosità per tutto ciò che lo circondava. Osservo l'erba, le piante coperte di muschio, il tronco morto del pino.

Uno scoiattolo, che correva intorno alla base del tronco, gli venne quasi addosso ed egli se ne impaurì moltissimo. Si accucciò, mettendosi a ringhiare. Lo scoiattolo, spaventato quanto lui, fuggì sull'albero.

Questo incidente aumentò la fiducia del cucciolo, il quale continuò il proprio cammino. E quando un uccello gli saltò intorno, egli non esitò a colpirlo con una zampa, col risultato di prendersi sul naso una forte beccata. Lo schiamazzo che egli fece, impedì all'uccello che volò via.

Ma il lupacchiotto stava imparando; la sua piccola mente aveva già fatto un'istintiva distinzione. C'erano delle cose vive e delle cose non vive. Egli doveva fare attenzione a quelle vive. Infatti quelle non vive restavano ferme al loro posto, mentre le cose vive si muovevano e non si poteva mai sapere ciò che esse stesse per fare e perciò egli doveva prepararsi a fronteggiarle.

Camminava goffamente, scontrandosi con pietre e altri oggetti. Un ramoscello gli diede, d'un tratto, un colpo sul naso. Sin dagli inizi egli ebbe fortuna: si imbatté nella preda appena uscito dalla propria tana. Inciampando, cadde casualmente in un nido di pernici. Vide che i pulcini erano piccoli e allora diventò audace, volle sentirne l'odore e ne prese in bocca uno. Nello stesso istante si rese conto di avere fame e serrò le mascelle. Il sapore gli piaceva. E così il lupacchiotto divorò tutta la covata.

Zanna Bianca era felice ed esultava nell'avanzare su strade a lui nuove e ben più grandi di quelle percorse sino allora.

J. London, Zanna Bianca, Einaudi Ragazzi

B 1) Che cosa lo spingeva Zanna Bianca a uscire dalla tana?

La paura.

La crescita e la curiosità

La luce accecante.

La vista di uno scoiattolo.

2) Quando l'autore scrive " la paura fu sopraffatta dalla curiosità", (riga 3) vuol far capire che :

il lupacchiotto era più curioso che impaurito

il lupacchiotto era più impaurito che curioso
il lupacchiotto voleva tornare indietro
il lupacchiotto si mise a dormire

3) Perché Zanna Bianca , quando uscì, si impaurì moltissimo?

Perché vide il tronco morto del pino
Perché uno scoiattolo gli venne quasi addosso
Perché sentì un forte schiamazzo
Perché le piante erano coperte di muschio

4) Il lupacchiotto, nella sua mente, aveva già fatto “ un’istintiva distinzione” tra che Cosa?

Tra pernici e scoiattoli
Tra lo schiamazzo e il silenzio
Tra le cose vive e le cose non vive
Tra la felicità e la tristezza

5) L’espressione “Questo incidente aumentò la fiducia del cucciolo” (riga 12) a quale Fatto si riferisce?

Un uccello gli saltellò intorno
Un ramoscello lo colpì sul naso
Si scontrò con pietre ed altri oggetti
Si scontrò con uno scoiattolo

6) Perché l’autore afferma “ Sin dagli inizi egli ebbe fortuna” (riga 22) ?

Perché si imbatté nella preda appena uscito dalla propria tana
Perché si fece amici uno scoiattolo e un uccello
Perché non ebbe alcun incidente
Perché non aveva paura di nulla

C) La struttura del racconto

È lineare
Presenta un flashback

D 1) I personaggi del racconto sono:

Il lupacchiotto, uno scoiattolo, un uccello, pulcini di pernice
Uno scoiattolo, un uccello, un ramoscello, il lupacchiotto
Pulcini di pernice, uno scoiattolo, il lupacchiotto, un cane
Un uccello, mamma pernice, il lupacchiotto, un nido

2) Nell’incontro tra Zanna Bianca e lo scoiattolo, quest’ultimo era:

Sorpreso
Dispiaciuto
Felice

Spaventato

3) Dove si svolge il racconto?

In un parco pubblico

Nel nido di una pernice

In un bosco

Nella tana di un lupacchiotto

4) L'avventura si svolge nell'arco di:

Una stagione

Una giornata

Un mese

Una settimana